

SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI DELL'ULTIMA EDIZIONE DEL MONITORAGGIO DEL MICROCREDITO (dati 2014)

A cura dell'Ente Nazionale per il Microcredito, Team di monitoraggio

Il monitoraggio condotto dall'Ente Nazionale per il Microcredito sulle esperienze in questo campo in corso in Italia è giunto alla **quarta edizione annuale** e documenta, anche per l'anno appena trascorso, il 2014, che si tratta di un fenomeno in progressiva e sostenuta espansione, specie nella componente produttiva.

Qui di seguito si offre una sintesi dei principali risultati, a partire dai volumi complessivi registrati nel 2014, sia del numero di microcrediti concessi, sia dell'ammontare erogato, distinguendo tra finalità sociale e produttiva e verificando i trend di crescita dal 2011 al 2014 di ciascuna componente.

Ci si sofferma poi sull'articolazione dell'offerta in campo, differenziando i programmi in corso tra: a) interventi con un raggio d'azione nazionale, b) progetti di microcredito degli Enti regionali, c) iniziative a carattere prevalentemente locale; ciò allo scopo di misurare la rilevanza di ciascun sottoinsieme e comprendere quale di essi abbia contribuito maggiormente allo sviluppo del mercato microcreditizio.

Infine, a partire dalle evidenze empiriche tratte dalla prima indagine esplorativa sui beneficiari, si aggiornano al 2014 le stime sugli effetti del microcredito produttivo in termini di occupazione generata.

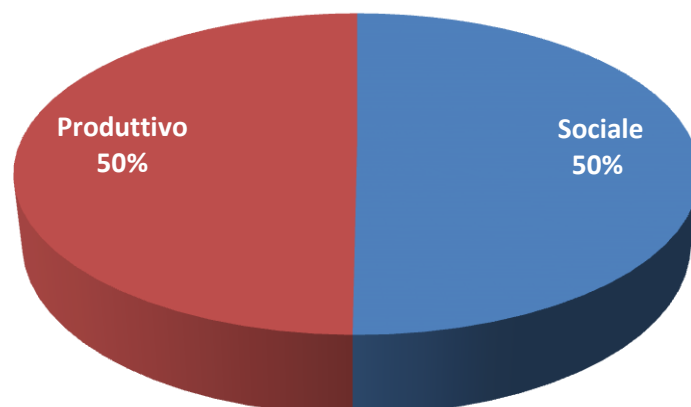
I volumi del microcredito in Italia nel 2014 e negli anni più recenti

Nel 2014, in Italia, l'insieme delle 115 iniziative di microcredito monitorate ha concesso circa **11.500 microcrediti**, per un ammontare complessivo di oltre **147 milioni di Euro** di crediti erogati, riuscendo a soddisfare meno della metà (44,4%) della domanda esplicita, vale a dire delle richieste sottoposte a valutazione.

I **microcrediti accordati nel 2014** hanno avuto nella **metà dei casi** (5.734) una **finalità sociale**, intervenendo per l'inclusione di persone in condizione di particolare vulnerabilità, e nell'altra **metà dei casi** (5.694) una **finalità produttiva**, sostenendo l'avvio o l'esercizio di un'attività di lavoro autonomo o di microimpresa.

Il rapporto tra microcrediti concessi e domande valutate, vale a dire il **tasso di soddisfazione della domanda di microcredito**, è significativamente diverso se si considera una finalità o l'altra: in ambito sociale si riesce a soddisfare il ben il 71% delle richieste, mentre in ambito produttivo solo il 32% dei richiedenti ottiene una risposta positiva.

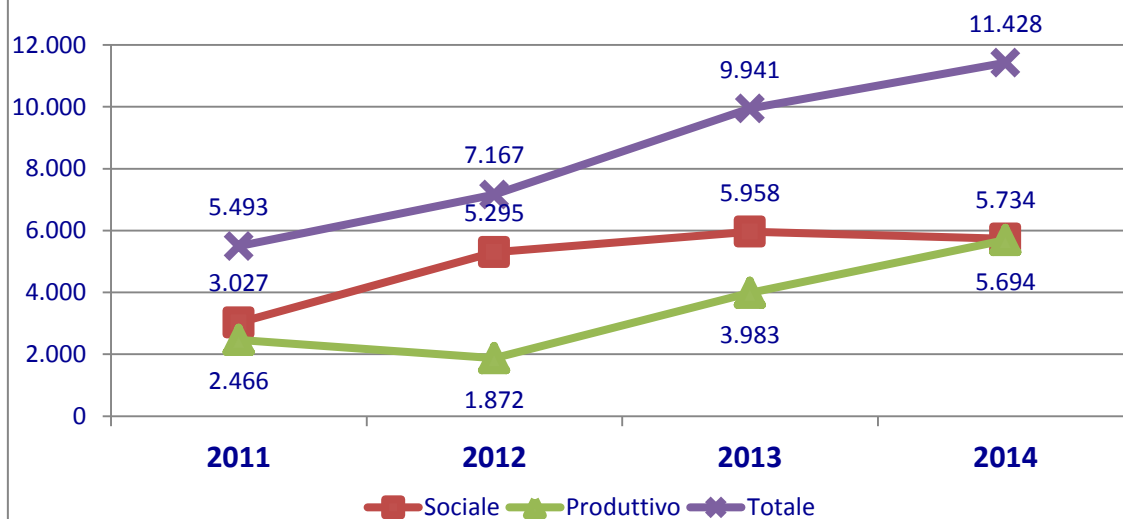
Microcrediti concessi in Italia nel 2014: 11.428



Fonte: Progetto Monitoraggio, Ente Nazionale Microcredito

In quest'ultimo anno, quindi, le due tipologie di microcredito tendono a pareggiarsi in termini di numero di microcrediti concessi, a differenza degli anni precedenti quando si registrava una netta prevalenza dei microcrediti sociali rispetto a quelli produttivi. Ne consegue che il trend positivo nella quantità di microcrediti concessi è dovuto quasi esclusivamente alla **impetuosa crescita di quelli con finalità lavorative**, che nel giro di tre anni sono **triplicati**, mentre quelli accordati per scopi sociali restano sostanzialmente stabili, sotto le 6mila unità, in ciascun degli ultimi 3 anni.

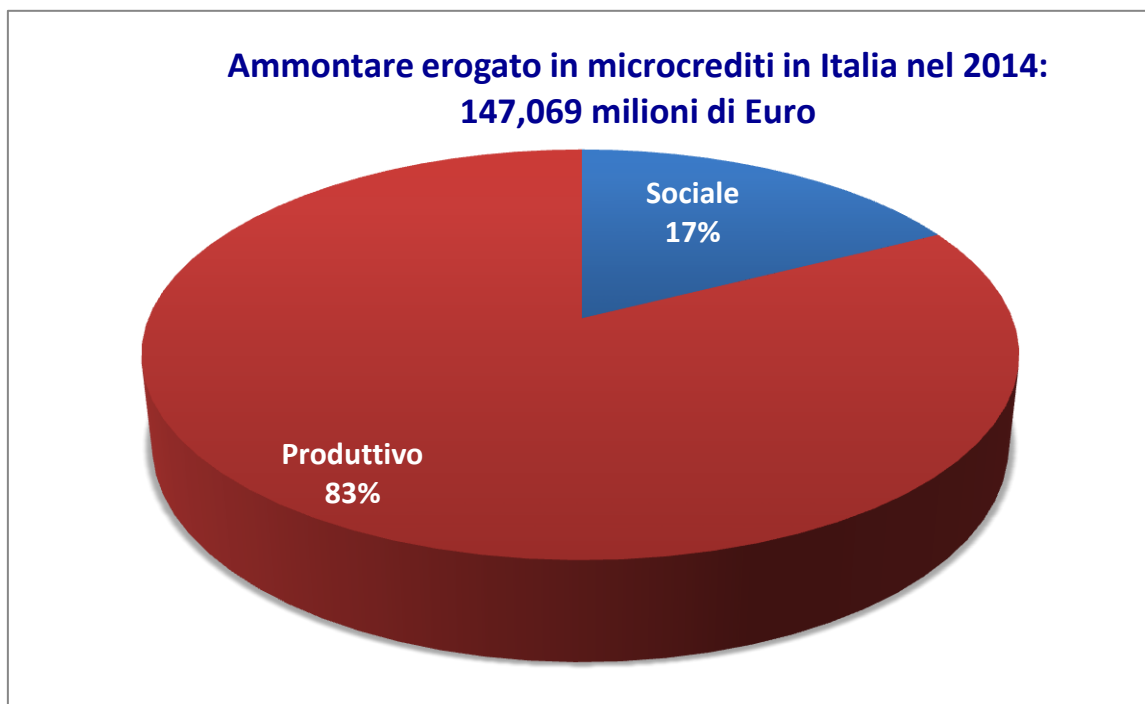
Microcrediti concessi in Italia dal 2011 al 2014



Fonte: Progetto Monitoraggio, Ente Nazionale Microcredito

Le **risorse erogate** ai beneficiari di microcredito nel **2014** ammontano ad oltre **147 milioni di Euro** e, per effetto di importi medi molto diversi tra prestiti sociali (4.500 Euro) e produttivi (21.300 Euro), sono state in buona parte destinate a

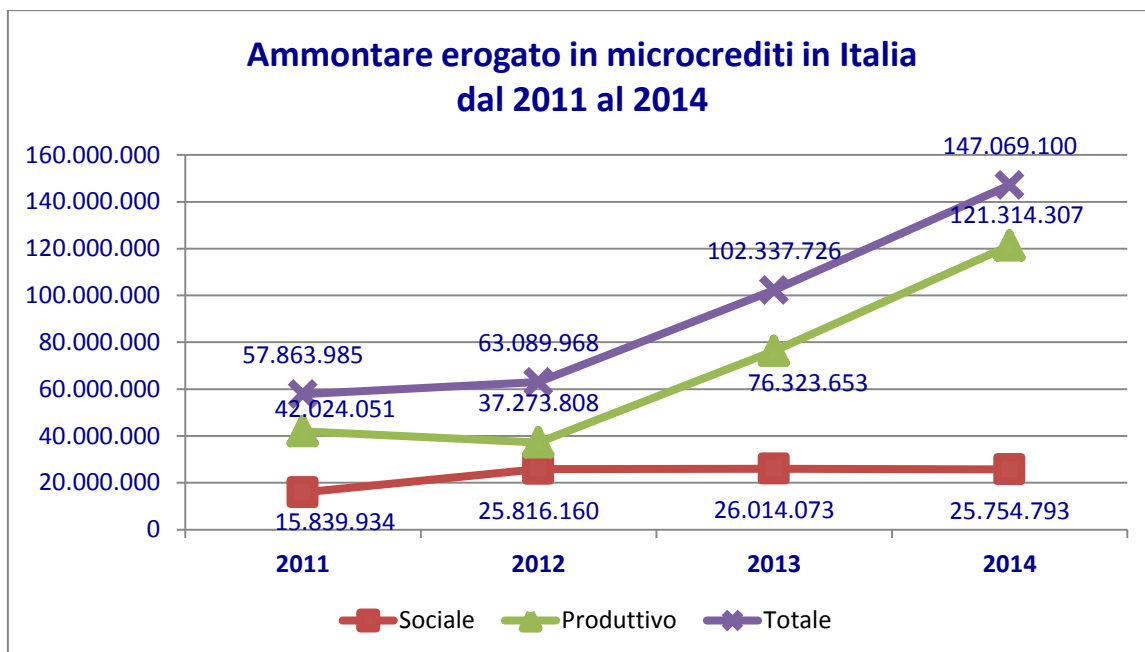
questi ultimi per oltre 121 milioni di Euro (83%), mentre alla componente sociale vanno meno di 26 milioni di Euro (17%).



Fonte: Progetto Monitoraggio, Ente Nazionale Microcredito

Anche le risorse erogate ai beneficiari di microcredito nel periodo 2011-2014 fanno registrare un andamento analogo a quello verificato per il numero di microcrediti: una rapida e significativa crescita per quanto riguarda la componente produttiva, mentre l'ammontare della componente sociale resta sostanzialmente stabile, specie nel corso degli ultimi tre anni.

Più precisamente, considerando solo l'ultimo triennio 2012-2014, il **tasso di crescita annuale delle risorse impiegate** è pari a +0,1% per quanto riguarda quelle finalizzate ai microcrediti sociali, mentre per quelle utilizzate con finalità di lavoro si riscontra un incremento annuale del +80,4%; allo stesso modo, calcolando il medesimo indice per il numero di microcrediti concessi, si ottiene che quelli sociali aumentano ad un ritmo del +4% all'anno, mentre quelli produttivi fanno registrare un tasso di crescita del +75%.



Fonte: Progetto Monitoraggio, Ente Nazionale Microcredito

Riepilogando, nell'intero **periodo 2011-2014**, gli **utenti di microcredito sono stati oltre 34.000**, suddivisi tra una maggioranza (59%), pari a 20mila persone, che ha ottenuto un prestito sociale di importo molto limitato ed una minoranza (41%), pari a 14mila lavoratori, che ha conseguito un microcredito produttivo, vale a dire un sostegno creditizio più consistente per l'avvio o il consolidamento di microattività o di forme autonome di autoimpiego.

Sempre considerando l'intero quadriennio, ammontano ad oltre **370 milioni di Euro le risorse complessivamente anticipate agli utenti di microcredito**, un quarto delle quali impiegate per finalità sociale, mentre i restanti tre quarti utilizzate per sostenere l'autoimpiego e la microimpresa.

Contestualmente, dal 2011 al 2014, cresce anche **la domanda esplicita di microcredito**, vale a dire le richieste sottoposte a valutazione, che nell'intero quadriennio si dimostra significativamente più elevata del numero dei prestiti effettivamente erogati, segnalando che l'offerta disponibile, per quanto in aumento, non è attualmente ancora in grado di soddisfare le lievitanti richieste, in special modo quelle per il microcredito produttivo che trovano una risposta solo nel 34,6% dei casi.

Domande valutate, microcrediti concessi, ammontare erogato dal 2011 al 2014 per finalità

Tipologia di microcredito	Domande valutate 2011-2014		Microcrediti concessi 2011-2014		Erogati / domande valutate Rapporto	Ammontare erogato 2011-2014		Ammontare medio per MC
	v.a.	%	v.a.	%		Euro	%	Euro
Sociale	37.006	47,7	20.014	58,8	54,1	93.424.960	25,2	4.668
Produttivo	40.495	52,3	14.015	41,2	34,6	276.935.819	74,8	19.760
Totale	77.501	100,0	34.029	100,0	43,9	370.360.779	100,0	10.884

Fonte: Progetto Monitoraggio, Ente Nazionale Microcredito

L'articolazione dell'offerta in campo

Il trend positivo del microcredito in questi ultimi anni va interpretato anche considerando un ulteriore elemento di differenziazione, oltre la finalità produttiva o sociale. I **programmi di microcredito** in corso possono, infatti, distinguersi anche per **ampiezza del loro raggio d'azione**, permettendo di identificare **tre distinti sottouniversi**: i programmi con un raggio d'azione nazionale, i progetti di microcredito degli Enti regionali e le iniziative a carattere prevalentemente locale. Si può così verificare non solo quanto sia più o meno rilevante il peso di ciascun sottoinsieme, ma anche accertare a quale di essi va principalmente attribuito l'andamento positivo registrato dal microcredito produttivo negli ultimi 3 anni.

Nel 2014 i **programmi con un raggio d'azione nazionale**, pur essendo in numero assai limitato – sono infatti solo 4 le iniziative capaci di intervenire quasi sull'intero territorio – hanno un peso molto rilevante sia in termini di numero di microcrediti concessi (42% del totale), sia di ammontare erogato (37% del totale). Inoltre, tali programmi rivestono un ruolo molto importante per quanto concerne il microcredito sociale: più della metà dei microcrediti concessi con tale finalità in Italia e quasi il 70% dell'ammontare erogato per lo stesso obiettivo va, infatti, attribuito ai progetti con diffusione nazionale.

I **progetti di microcredito degli Enti regionali**, intrapresi con sempre maggiore frequenza ed intensità, hanno anch'essi una notevole incidenza sulle dimensioni complessive del fenomeno: nel 2014, un terzo dei microcrediti concessi e più della metà delle risorse erogate in Italia è stato mobilitato da queste istituzioni. Ai programmi regionali va poi ascritta solo una quota residuale (intorno al 4%) dei microcrediti sociali e del relativo ammontare mentre, all'opposto, oltre il 60% dei microcrediti produttivi e dei volumi finanziari mobilitati a scopi lavorativi va attribuita proprio agli interventi degli Enti regionali, che dimostrano perciò una spiccata vocazione in quest'ultima direzione.

Infine, va considerato il sottouniverso costituito dalle numerose **iniziative di microcredito a carattere locale**, vale a dire quel rilevante numero di piccoli progetti con un raggio d'azione più limitato (95 iniziative nel 2014), una realtà composita sorretta soprattutto da operatori di enti religiosi, del terzo settore, ma anche di enti locali minori, un microcosmo di tante iniziative che considerate singolarmente esprimono volumi piuttosto contenuti.

Nel loro insieme, però, questi programmi sono capaci di attivare circa un quarto di tutti i microcrediti accordati in Italia nel 2014 e un volume di finanziamenti più modesto, pari al 12% del totale italiano. Va anche evidenziato che questi interventi, come quelli di estensione nazionale, mostrano una spiccata vocazione verso il microcredito sociale, mentre sul versante produttivo si dimostrano piuttosto deboli.

Domande valutate, microcrediti concessi, ammontare erogato nel 2014 per tipologia di programmi

Tipologia di programmi	N° Iniziative	Domande valutate 2014		Microcrediti concessi 2014		Erogati / domande	Ammontare erogato 2014		Ammontare medio per MC
		v.a.	%	v.a.	%		Euro	%	
Nazionali	4	7.552	29,3	4.835	42,3	64,0	54.798.194	37,3	11.334
Regionali	16	12.239	47,5	3.791	33,2	31,0	74.722.343	50,8	19.710
Microcosmo	95	5.952	23,1	2.802	24,5	47,1	17.548.563	11,9	6.263
Totale	115	25.743	100,0	11.428	100,0	44,4	147.069.100	100,0	12.869

Fonte: Progetto Monitoraggio, Ente Nazionale Microcredito

A partire dalle vocazioni espresse dai tre sottouniversi, si può facilmente ipotizzare che il maggiore impulso nell'evoluzione positiva del microcredito provenga soprattutto dagli Enti regionali che, nel corso degli ultimi tre anni, 2012-2014, hanno consistentemente incrementato sia il numero di microcrediti concessi, sia le risorse erogate, quasi esclusivamente a vantaggio del microcredito produttivo che è appunto in veloce espansione.

Una misura più precisa è fornita dal **tasso di crescita medio annuale per il periodo 2012-2014**.

Microcrediti concessi nel 2012, 2013 e 2014 per tipologia di programmi

Tipologia di programmi	Microcrediti concessi 2012	Microcrediti concessi 2013	Microcrediti concessi 2014	Variazioni 2012-2013	Variazioni 2013-2014	Tasso di crescita 2012-2014
	v.a.	v.a.	v.a.	%	%	%
Nazionali	2.810	4.441	4.835	58,0	8,9	31,2
Regionali	1.753	2.813	3.791	60,5	34,8	47,1
Altro	2.604	2.687	2.802	3,2	4,3	3,7
Totale	7.167	9.941	11.428	38,7	15,0	26,3

Ammontare erogato nel 2012, 2013 e 2014 per tipologia di programmi

Tipologia di programmi	Ammontare 2012	Ammontare 2013	Ammontare 2014	Variazioni 2012-2013	Variazioni 2013-2014	Tasso di crescita 2012-2014
	v.a.	v.a.	v.a.	%	%	%
Nazionali	16.905.347	41.864.102	54.798.194	147,6	30,9	80,0
Regionali	26.939.299	43.003.522	74.722.343	59,6	73,8	66,5
Altro	19.245.322	17.470.102	17.548.563	-9,2	0,4	-4,5
Totale	63.089.968	102.337.726	147.069.100	62,2	43,7	52,7

Fonte: Progetto Monitoraggio, Ente Nazionale Microcredito

Se nel complesso, i microcrediti concessi sono aumentati ad un ritmo del +26% l'anno, mentre l'ammontare erogato si dimostra in più rapido sviluppo, con un tasso annuale di crescita del +53%, la stessa misura calcolata per i tre sottoinsiemi considerati mostra che:

- i programmi di microcredito degli Enti regionali fanno registrare la migliore performance con un tasso di crescita medio annuale del +47% per numero di microcrediti concessi e del +66% per ammontare erogato;
- i progetti di respiro nazionale mostrano anch'essi buoni risultati, con tassi di crescita annui del +31% per numeri di microcrediti concessi e +80% per ammontare erogato;
- una battuta d'arresto mostra, invece, il sottouniverso costituito dai piccoli progetti a valenza locale, che cresce poco in termini di microcrediti accordati (+4%) e registra variazioni medie addirittura negative (-4%) in termini di volumi finanziari mobilitati.

Gli effetti moltiplicativi del microcredito produttivo sull'occupazione

Per stimare gli effetti del microcredito produttivo sull'occupazione occorre far riferimento alle evidenze empiriche tratte dalla **prima indagine esplorativa sui beneficiari**, condotta dall'ENM nel 2012 sempre nell'ambito del monitoraggio del microcredito. Tralasciando l'analisi di molti interessanti dati provenienti da questa fonte, si vuole qui concentrare l'attenzione sugli effetti occupazionali che la ricerca ha permesso di calcolare.

Considerando quanti hanno utilizzato il microcredito con finalità produttiva, è stato infatti verificato che il ruolo di questo strumento nella creazione di lavoro non si circoscrive ai soli beneficiari: è pur vero che la maggioranza di essi (53,8%), dichiara di lavorare da solo, ma ciò si traduce nel fatto che il restante 46,2% opera, invece, avvalendosi di altre persone, un numero che grazie alle risposte fornite è stato possibile conteggiare e riportare all'insieme dei microcrediti produttivi osservati.

Ne deriva così che **il microcredito con finalità produttive rappresenta un volano capace di generare occasioni di lavoro** (per soci, familiari, dipendenti a tempo indeterminato, collaboratori a tempo determinato e apprendisti) ben superiori al numero degli stessi beneficiari: ciascun utente di microcredito produttivo sviluppa infatti un **effetto leva di 2,43 occupati**, vale a dire che per ogni microcredito concesso vengono creati 2,43 posti di lavoro, compresi i percettori.

Applicando tale coefficiente ai microcrediti concessi con finalità produttiva nel **2014**, si ottiene che soltanto quest'anno sono stati **più di 13.800 i posti di lavoro** generati grazie a questo strumento, per un **totale di oltre 34.000 occupati nell'intero quadriennio 2011-2014**, secondo lo schema che segue:

Anni	Microcrediti produttivi concessi	Coefficiente	Posti di lavoro generati
2011	2.466	2,43	5.992
2012	1.872	2,43	4.549
2013	3.983	2,43	9.679
2014	5.694	2,43	13.836
Totale	14.015	2,43	34.056

Proseguendo con questo ragionamento, si può anche fare riferimento alla domanda esplicita per usufruire del microcredito produttivo nel quadriennio 2011-2014: ipotizzando di riuscire a soddisfare l'intera platea dei richiedenti, all'incirca altre 26.500 persone, i nuovi posti di lavoro sarebbero stati non 34.000 bensì 98.402.

Osservando infine l'ammontare erogato per microcrediti produttivi nel periodo 2011-2014, pari a circa 277 milioni di Euro, e rapportando questa cifra all'occupazione generatasi grazie all'effetto moltiplicativo (34.056 nuovi posti di lavoro), si può stimare che essi hanno comportato **un'anticipazione in termini di credito pari a circa 8.100 Euro per ciascun posto di lavoro creato**. Una cifra veramente esigua, soprattutto tenendo conto del fatto che il microcredito non è né un finanziamento a fondo perduto, né un contributo a tasso agevolato, bensì un affidamento di risorse finanziarie a soggetti altrimenti esclusi dal circuito del credito ordinario. Una somma limitata, che quindi dovrà essere interamente restituita e che però consente, facendo leva sull'autonoma capacità individuale dei soggetti beneficiari, di affrontare i principali costi di impianto di una semplice e piccola attività.

Tali presumibili effetti rinsaldano nella convinzione che il microcredito debba essere considerato un tangibile strumento di politica attiva del lavoro, capace di "attivare" in particolare chi sceglie di mettersi in proprio, di diventare imprenditore se stesso, ma che per intraprendere un'attività autonoma necessita di un minimo capitale per lo più indisponibile sul mercato creditizio.